



VIAGGIO
NEI COMUNI
CHE IN PRIMAVERA
HANNO CAMBIATO
AMMINISTRAZIONE:
ECCO TUTTE
LE "CORREZIONI"
DI ROTTA

DESENZANO BLOCCA IL PGT E PUNTA AL RECUPERO "ECO" DEL VECCHIO RESIDENZIALE

La tornata amministrativa del maggio scorso ha dato un nuovo sindaco a dodici Comuni: Desenzano, Palazzolo, Acquafredda, Cazzago San Martino, Darfo Boario Terme, Gottolengo, Gussago, Malonno, Odolo, Paspardo, Provaglio Valsabbia e Rovato.

Cambiano quindi gli orientamenti per la gestione del territorio che ora si delineano anche con atti formali.

Iniziamo quindi un percorso che, a partire da Desenzano, analizzerà come saranno declinati in pratica i programmi elettorali in tema di urbanizzazione e programmazione.



Non basterà l'ordinaria amministrazione. In tempi di crisi ci vogliono coraggio e idee nuove, spirito di solidarietà ma anche di iniziativa.

"Di fronte al momento difficile che stiamo attraversando servono scelte decise e coraggiose, cantieri di idee e un nuovo slancio propositivo che restituisca valore a Desenzano, per farla rinascere culturalmente ed economicamente". La prima donna sindaco della capitale del Garda, Rosa Leso così aveva esordito all'indomani della sua elezione la primavera scorsa.



Il sindaco Rosa Leso

A DESENZANO SONO
STATI RIAPERTI
I TERMINI PER LE
OSSERVAZIONI
AL PGT APPROVATO
IN EXTREMIS DALLA
MAGGIORANZA
USCENTE

Non ha perso tempo e, come annunciato nel suo programma, ha messo immediatamente mano al Pgt, varato dalla precedente Amministrazione a poche ore dalla sua decadenza.

Tra i primi impegni della neonata amministrazione c'è stato appunto quello di modificare, riaprendo i termini per le osservazioni, il Pgt approvato dalla maggioranza uscente di centrodestra.

Quindi non si è trattato di cestinare il Piano del territorio nel suo complesso (mancavano i tempi tecnici per farlo), ma di rimettere in pista le osservazioni meritevoli di interesse. In particolare è da rivedere il consumo di territorio che, a detta degli attuali amministratori, il Pgt di Desenzano avrebbe ulteriormente spinto all'eccesso.

Ma nel mirino ci sono anche altre scelte urbanistiche già duramente criticate da una parte della popolazione e dallo stesso Pd.

Un esempio è il tracciato dell'Alta Velocità per il quale, in primavera, il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità una mozione di spostamento del tracciato, ma poi, nel Pgt, era ricomparso tale e quale.

Il Pgt targato centrodestra, quello per intenderci approvato dopo una maratona di 26 ore di fila il mattino del primo maggio scorso, non c'è più. Meglio, rimane quello adottato nel 2011, "anche perché sarebbe stato oltre che fuori termine anche estremamente costoso - fa notare il sindaco Rosa Leso - non si tratta di una rivalsa nei confronti delle decisioni prese dalla maggioranza uscente di centrodestra, ma di un atto di coerenza con quanto detto in campagna elettorale e con una



Nel mirino ci sono anche altre scelte urbanistiche già duramente criticate da una parte della popolazione. Un esempio è il tracciato dell'Alta Velocità per il quale, in primavera, il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità una mozione di spostamento del tracciato, ma poi, nel Pgt, era ricomparso tale e quale.



IL SINDACO
VUOLE
PROMUOVERE LA
RIQUALIFICAZIONE
EDILIZIA
DELL'ESISTENTE
IN CHIAVE
ECOSOSTENIBILE

concezione diversa di scelte urbanistiche che, per il bene comune e la tutela ambientale, vengono messe al primo posto”.

Si sono così riaperti i termini per le osservazioni; verranno poi riesaminate e contro dedotte tutte le 187 osservazioni già pervenute in aggiunta a quelle eventuali che dovessero arrivare nel frattempo.

“Non sono stati acquisiti diritti, semmai aspettative - osserva ancora il sindaco - perché la revoca non colpisce questo o quel singolo, ma tutto l'impianto del piano”.

Insomma, come si dice una bella “gatta da pelare” che non

poteva essere trattata diversamente dal sindaco Leso, impegnata non solo a far quadrare i bilanci in tempi di crisi acuta; anche e soprattutto a dare uno stop convinto al consumo di suolo, “già eroso alla grande sinora” e a spingere, invece, la riqualificazione edilizia dell'esistente puntando sull'efficienza e sul risparmio energetico, con la possibilità di studiare anche incentivi in questa direzione.

“Bisognerà ragionare ora con attenzione sui piani integrati delle Tassere e delle Grezze di cui ben conosciamo le conseguenze sul territorio”, continua Rosa Leso,

riferendosi ai discussi piani integrati contro i quali, lo ricordiamo, il Pd ed altre forze politiche hanno raccolto firme per un referendum popolare.

“Per i due piani integrati sto affrontando già le delicate situazioni tecnico-giuridiche dopo che il Tar ha negato la sospensiva. Le convenzioni firmate dai privati assegnano diritti acquisiti che non si possono ignorare. Valuteremo ora, negli incontri stabiliti con i costruttori - prosegue il sindaco - se esiste la possibilità di rinegoziare il tutto. Credo siano piani molto impegnativi anche per i privati

TECNOTAGLI

la tecnologia al servizio delle demolizioni speciali

Campo di specializzazione:

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

Tecniche operative:

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

TECNOTAGLI
Brescia • via Codignole, 54
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it

centredil

DIVISIONE COMPONENTI E FINITURE
DIVISIONE STRUTTURE IN LEGNO
DIVISIONE ISOLAMENTO ACUSTICO E TERMICO

MATERIALI PER COSTRUIRE

**Scopri tutto quello
che ogni giorno possiamo offrirti,
oltre al muro...**



GUSSAGO (BS) • BRESCIA • S. POLO BRESCIA • CONCESIO (BS) • LODI • TREVIGLIO (BG)

Numero Verde
800 992 012

www.centredilspa.com

IL RESTAURO
DEL CASTELLO
CONTINUA
AD ESSERE UN
TEMA PRESENTE
NELLE SCELTE
AMMINISTRATIVE
DESENZANESI

in un momento così delicato per l'edilizia”.

È una partita, come si vede, assai complicata. Sarà una prova dura per il nuovo sindaco che mantiene la calma e la grinta necessarie per raggiungere gli obiettivi.

In questa situazione, ancora tutta in divenire, si vanno completando i progetti di edilizia economico popolare del comparto Cremasca. Tre lotti sono stati assegnati con uno stralcio del quarto; rimane il nodo dei parcheggi e soprattutto l'intervento sull'acquedotto per il quale il Comune sta discutendo con Garda Uno.

“Se si può parlare ancora di sogni, in questi anni così crudi per chi amministra - racconta il sindaco Rosa Leso - credo vada segnalata la riqualificazione completa del castello di Desenzano. Il restauro del mastio, iniziato con l'allora sindaco Pienazza e continuato anche con le successive amministrazioni, sarà pronto a Natale nel suo secondo lotto.

Rimane la parte più ponderosa - conclude - con la caserma che completerebbe una delle più grandi città della cultura, nel cuore poi della nostra città. Purtroppo servirebbero 15 milioni di euro per l'opera che rimane un sogno nel cassetto”.

In sostanza, la nuova amministrazione punta a contenere le nuove costruzioni, mentre rimarca la necessità del recupero dell'esistente e della necessità di incentivare ed agevolare gli interventi volti al miglioramento energetico degli edifici.

Wilda Nervi



Intanto si vanno completando i progetti di edilizia economico popolare del comparto Cremasca. Tre lotti sono stati assegnati con uno stralcio del quarto; rimane il nodo dei parcheggi e soprattutto l'intervento urgente sull'acquedotto per il quale il Comune sta discutendo con Garda Uno.

